



Prendersi Cura

Progetto delle Associazioni Oncologiche

Guida ai Diritti dei malati oncologici e dei loro familiari

Donato dalla LILT Pordenonese



L.I.L.T. PORDENONE

Prefazione

Questa guida, pensata e voluta dalle associazioni di volontariato promotrici del Progetto “Prendersi cura”, vuole essere uno strumento di facile consultazione a disposizione degli ammalati e dei loro familiari.

Si è cercato di sintetizzare le indicazioni relative alle varie opportunità di assistenza e supporto presenti nel territorio della provincia di Pordenone, completandole con informazioni di carattere pratico relative al lavoro, alle agevolazioni fiscali e ad altri benefici.

L'intento è quello di offrire uno strumento semplice e di utilità immediata che agevoli il percorso di cura. Continueremo ad aggiornare questo documento in funzione delle necessità che individueremo e con le informazioni che ci perverranno.

Ringraziamo tutte le persone che con la loro pazienza e disponibilità hanno consentito la realizzazione di questa guida.

*Le Associazioni Oncologiche
della provincia di Pordenone*

L'applicazione delle informazioni contenute in questa guida deve essere verificata di volta in volta con gli organi competenti in funzione dello specifico caso. Non si assumono responsabilità per modifiche o variazioni successive alla data di pubblicazione della presente guida.

Sesta edizione Settembre 2018

SOMMARIO

<i>Prefazione</i>	1
-------------------	---

ASSISTENZA

- riconoscimento dell'invalidità civile e dell'handicap	5
- pensione di inabilità assistenziale	6
- assegno di assistenza	7
- indennità di accompagnamento	7
- indennità di frequenza	8
- richiesta di aggravamento	9
- rivedibilità - accertamento sanitario di revisione	9
- esenzione ticket per farmaci e cure mediche	10

PREVIDENZA

- pensione di inabilità previdenziale	11
- assegno ordinario di invalidità	12
- assegno mensile per l'assistenza personale e continuativa ai pensionati per inabilità	12

LAVORO

- collocamento obbligatorio per persone disabili	14
- scelta della sede di lavoro e trasferimento	14
- permessi lavorativi retribuiti	14

- congedi lavorativi	15
- giorni di assenza per terapie salvavita	16
- cicli di cura ricorrenti	17
- lavoro notturno	17
- rapporti di lavoro a tempo parziale	17
- mansioni lavorative compatibili con il proprio stato di salute	18
- pensionamento anticipato	18

ALTRI BENEFICI

- contrassegno per la sosta e la libera circolazione	19
- trasporto	19
- assistenza domiciliare	21
- protesi, presidi e ausili personalizzati	22
- servizio di teleassistenza	23
- servizio pasti a domicilio	23
- cure all'estero	24
- stranieri comunitari in Italia	24
- stranieri extracomunitari in Italia	24

Agevolazioni fiscali 25

Normative di riferimento 27

Contatti utili 29

ASSISTENZA

Il Servizio Sanitario Nazionale, attraverso leggi specifiche, sostiene i malati oncologici tutelando le condizioni di:

INVALIDITÀ: riduzione permanente della capacità lavorativa o, per i minori di 18 anni e gli ultrasessantacinquenni, difficoltà persistente a svolgere i compiti e le funzioni proprie della loro età.

INABILITÀ: perdita assoluta della capacità di lavoro, temporanea o permanente.

HANDICAP: minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa, tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione.

Per tutti i malati oncologici è importante ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile che è il presupposto indispensabile per poter accedere ai benefici economici, assistenziali e previdenziali.

RICONOSCIMENTO DELL'INVALIDITÀ CIVILE E DELL'HANDICAP

Come procedere:

Rivolgersi al proprio medico di famiglia (MMG) che, dopo aver effettuato la visita, rilascerà:

- il certificato medico timbrato e firmato in originale ad uso esclusivo del richiedente che lo dovrà conservare e, se richiesto, presentare alla commissione medica.
- la ricevuta contenente il codice univoco necessario all'abbinamento della certificazione medica alla domanda.

Il certificato ha una validità massima di 90 giorni, entro i quali dovrà essere presentata la domanda di invalidità.

- La domanda si presenta esclusivamente per via telematica direttamente all'INPS con il proprio codice di accesso PIN. L'interessato può chiedere di non essere convocato per la visita nei giorni in cui deve effettuare terapie.
- La domanda deve essere abbinata al numero attribuito al certificato medico digitale. Al termine della trasmissione della domanda, il sistema INPS genera una ricevuta, nella quale vengono indicati data, luogo e ora della visita.
- Il verbale sanitario, a seguito della visita di accertamento, è redatto in formato elettronico ed è immediatamente disponibile per gli adempimenti amministrativi. In caso di accoglimento con diritto ad un beneficio economico, l'interessato dovrà completare la domanda, on-line o tramite patronato, con i dati necessari per l'accertamento dei requisiti reddituali e personali.

Per inoltrare la domanda autonomamente, è necessario richiedere il PIN seguendo le istruzioni riportate nel sito www.inps.it (cliccare "modulistica", aprire e compilare il documento "richiesta abilitazione ai servizi telematici"). Il PIN viene rilasciato brevi-mano presso gli uffici INPS.

Per accedere anche ai benefici previsti dalla legge sull'handicap, evitando di essere sottoposti a due visite medico legali, è possibile richiedere un'unica visita per l'accertamento dei requisiti previsti da entrambe le leggi (invalidità civile e handicap).

In base alla legge 80/2006 la visita di accertamento dovrà essere effettuata entro 15 giorni dalla data di presentazione della domanda. Gli esiti dell'accertamento sono immediatamente produttivi dei relativi benefici.

Accertato il grado di invalidità si possono presentare le seguenti richieste, qualora siano presenti i requisiti necessari.

PENSIONE DI INABILITÀ ASSISTENZIALE

Requisiti:

- essere cittadini italiani residenti in Italia o cittadini stranieri titolari di carta di soggiorno oppure di permesso di soggiorno della validità di almeno un anno

- avere un'invalidità civile riconosciuta del 100%
- avere un'età compresa tra i 18 e i 66 anni e 7 mesi
- possedere un reddito personale che non superi il tetto minimo fissato dalla legge finanziaria (per l'anno 2018 Euro 16.664,36)

ASSEGNO DI ASSISTENZA

Requisiti:

- essere cittadini italiani residenti in Italia o cittadini stranieri titolari di carta di soggiorno oppure di permesso di soggiorno della validità di almeno un anno
- avere un'invalidità civile compresa tra il 74% e il 99%
- avere un'età compresa tra i 18 e i 66 anni e 7 mesi
- possedere un reddito personale che non superi il tetto minimo fissato dalla legge finanziaria (per l'anno 2018 Euro 4.853,29)

La pensione di inabilità e l'assegno di invalidità non sono cumulabili: la prima viene corrisposta agli invalidi civili totali (inabili), la seconda agli invalidi civili parziali.

Con l'entrata in vigore dell'art. 122/2010 per l'accertamento del requisito reddituale, in fase di concessione, si considera il reddito presunto dello stesso anno di decorrenza (messaggio n. 6617 del 24/03/2009 e circolare n. 62 del 22/04/2009).

INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO

È un sostegno economico che si ottiene a fronte di un'invalidità civile riconosciuta del 100% e in presenza di infermità tale da compromettere gravemente l'autonomia della persona nello svolgimento degli atti della vita quotidiana o nella deambulazione (legge 18/1980, legge 508/1988 e D. lgs. 509/1988), rendendo necessaria l'assistenza continuativa da parte di terze persone.

L'indennità di accompagnamento viene erogata indipendentemente dal reddito e dall'età del richiedente.

L'indennità di accompagnamento spetta anche alle persone che sono sottoposte a chemioterapia o ad altre terapie in regime di day hospital, purché non siano in grado di compiere autonomamente gli atti quotidiani della vita (lavarsi, vestirsi, mangiare ecc.) o di deambulare autonomamente. Il diritto a questo beneficio viene indicato sul verbale di invalidità. (Importo mensile dell'indennità per l'anno 2018 Euro 516,35).

Come procedere:

Seguire la procedura descritta nel paragrafo "Riconoscimento dell'invalidità civile e dell'handicap" a pagine 5 e 6, tabella "Come procedere".

Minori titolari di indennità di accompagnamento o di comunicazione che diventano maggiorenni.

L'erogazione dell'indennità di accompagnamento non cessa al raggiungimento della maggiore età. In occasione del compimento del diciottesimo anno di età, si dovrà presentare all'INPS direttamente il modello AP70 per la verifica dei presupposti socio-reddituali, non essendo più necessario sostenere una preventiva visita collegiale medico-legale di revisione (legge 11 agosto 2014, n.114).

INDENNITÀ DI FREQUENZA

È un sostegno economico destinato ai minori che presentano difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie della loro età, iscritti o frequentanti scuole di qualsiasi ordine e grado (legge 289/1990). L'indennità di frequenza può essere richiesta da minori in condizioni di salute meno gravi rispetto a quelle previste per l'indennità di accompagnamento. L'indennità viene concessa fino al diciottesimo anno di età. (Importo mensile dell'indennità per l'anno 2018 Euro 282,55).

Come procedere:

Seguire la procedura descritta nel paragrafo "Riconoscimento dell'invalidità civile e dell'handicap" a pagine 5 e 6, tabella "Come procedere".

Minori titolari dell'indennità di frequenza che diventano maggiorenni

Continuità provvisoria nella percezione dell'indennità di frequenza: costoro, presentando una domanda in via amministrativa entro i sei mesi antecedenti il compimento della maggiore età, al compimento del diciottesimo anno di età, continueranno a percepire provvisoriamente l'indennità di frequenza, fino alla chiamata a visita per la verifica della sussistenza delle condizioni sanitarie (legge 11 agosto 2014, n.114). La richiesta è facoltativa e, quindi, deve essere presentata apposita domanda.

RICHIESTA DI AGGRAVAMENTO

Quando le condizioni di salute del cittadino peggiorano rispetto al momento in cui è stata riconosciuta l'invalidità civile è possibile presentare domanda di aggravamento.

Come procedere:

Seguire la procedura descritta nel paragrafo "Riconoscimento dell'invalidità civile e dell'handicap" a pagine 5 e 6, tabella "Come procedere".

RIVEDIBILITÀ - ACCERTAMENTO SANITARIO DI REVISIONE

La convocazione a visita, nei casi di verbali per i quali sia prevista la rivedibilità, sarà di competenza dell'INPS, che subentra, per le relative attività amministrative e sanitarie, alle Commissioni ASL. Gli interessati conserveranno tutti i diritti acquisiti per quel che riguarda i benefici, le prestazioni e le agevolazioni di qualsiasi natura, almeno fino alle risultanze della visita di revisione.

ESENZIONE TICKET PER FARMACI E CURE MEDICHE SANITARIE COLLEGATE ALLA PATOLOGIA ONCOLOGICA

Il medico specialista deve rilasciare al paziente la richiesta di esenzione dal ticket.

Come procedere:

- presentare la seguente documentazione al Distretto Sanitario della propria Azienda Sanitaria Locale:
 - richiesta di esenzione rilasciata dal medico specialista pubblico o privato convenzionato
 - tessera sanitaria cartacea

Benefici: dietro presentazione della tessera sanitaria, sulla quale l'ASL ha certificato l'esenzione (codice 048), l'ammalato avrà diritto ad usufruire gratuitamente, presso strutture pubbliche o convenzionate, delle cure mediche e sanitarie collegate con la patologia oncologica da cui è affetto.

Se l'esenzione non è permanente, la scadenza, determinata dal medico specialista, viene indicata nella tessera sanitaria. Per il rinnovo vale la stessa procedura sopradescritta.

Gli invalidi civili con un'invalidità superiore ai 2/3 hanno diritto all'esenzione totale dal ticket indipendentemente dalla patologia (esente ticket per invalidità).

L'INVIO DELLE RICHIESTE DEVE SEGUIRE L'ITER TELEMATICO.

PREVIDENZA

La tutela previdenziale viene fornita da Enti Previdenziali (es: INPS, INPDAP,...) a favore dei lavoratori iscritti a forme di previdenza obbligatoria e che abbiano maturato i requisiti contributivi necessari.

Portiamo ad esempio i requisiti e l'iter procedurale previsti dall'INPS. È opportuno, comunque, verificare la propria specifica situazione presso il proprio ente, cassa di previdenza o patronati che offrono questo servizio gratuitamente.

PENSIONE DI INABILITÀ PREVIDENZIALE

Viene concessa a persone che si trovano nell'assoluta e permanente impossibilità di svolgere qualsiasi attività lavorativa, solo dopo la cessazione di qualsiasi attività dipendente o autonoma (legge 222/1984). È soggetta a revisioni mediche e quindi al verificarsi di un miglioramento delle condizioni di salute potrebbe essere revocata. Normalmente in caso di revoca viene sostituita dall'Assegno di Invalidità (invalidità parziale).

Requisiti:

- essere in età lavorativa
- essere iscritto all'INPS da almeno 5 anni
- avere un'anzianità contributiva di almeno 5 anni, anche non continuativi. Nello specifico 260 contributi settimanali, di cui 156 (3 anni) versati nei 5 anni precedenti la domanda di pensione di inabilità.

Come procedere:

- presentare domanda all'INPS per via telematica
- allegare i seguenti documenti:
 - certificati anagrafici e dichiarazioni sostitutive richieste
 - certificato medico attestante infermità fisica o mentale che ha ridotto la capacità di lavoro (mod.SS3)

ASSEGNO ORDINARIO DI INVALIDITÀ

Viene concesso quando l'incapacità al lavoro permanente è parziale. L'assegno di invalidità è compatibile con l'attività lavorativa (dipendente o autonoma), ma può essere soggetto a riduzioni per parziale incumulabilità con reddito da lavoro (legge 335/1995) e a trattenute da lavoro. È sottoposto a revisioni periodiche (legge 222/1984).

Requisiti:

- essere in età lavorativa
- essere iscritto all'INPS da almeno 5 anni
- avere un'anzianità contributiva di almeno 5 anni, anche non continuativi. Nello specifico 260 contributi settimanali, di cui 156 (3 anni) versati nei 5 anni precedenti la domanda.

Come procedere:

- presentare domanda di invalidità all'INPS per via telematica
- allegare i seguenti documenti:
 - certificati anagrafici e dichiarazioni sostitutive richieste
 - certificato medico attestante infermità fisica o mentale che ha ridotto la capacità di lavoro

Sia la pensione di inabilità che l'assegno ordinario di invalidità possono essere presentati dopo il compimento dell'età pensionabile per la vecchiaia solo nel caso in cui non sia ancora perfezionato il requisito per la pensione di vecchiaia, ma sussistano invece gli altri requisiti contributivi e sanitari per l'invalidità.

ASSEGNO MENSILE PER L'ASSISTENZA PERSONALE E CONTINUATIVA AI PENSIONATI PER INABILITÀ

Viene concesso al pensionato, totalmente inabile, assicurato INPS, per l'assistenza personale e continuativa (legge 222/1984 art. 5). Non è com-

patibile con i ricoveri in istituti di cura o assistenza a carico della pubblica amministrazione, né con l'assegno mensile erogato dall'INAIL a titolo di assistenza personale e continuativa. È alternativo all'analogha prestazione riconosciuta come invalidi civili dall'ASL (indennità di accompagnamento).

Requisiti:

- non essere in grado di camminare senza il costante aiuto di un accompagnatore
- avere necessità di assistenza continua per lo svolgimento delle normali attività quotidiane come l'igiene personale, l'alimentazione e la vestizione.

Come procedere:

- presentare domanda all'INPS per via telematica.

La domanda può essere inoltrata contemporaneamente alla domanda di pensione di inabilità.

L'INVIO DELLE RICHIESTE DEVE SEGUIRE L'ITER TELEMATICO.

LAVORO

COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO PER PERSONE DISABILI

Le imprese e gli enti pubblici sono tenuti ad assumere le persone che hanno un'invalidità civile superiore al 45% e che sono iscritte nelle liste speciali di collocamento obbligatorio in numero proporzionale al numero di dipendenti della singola impresa o ente (legge 68/1999).

SCELTA DELLA SEDE DI LAVORO E TRASFERIMENTO

Nel caso di assunzione in un ente pubblico per concorso, le persone con un'invalidità riconosciuta superiore al 66% hanno diritto alla priorità nella scelta della sede più vicina al proprio domicilio tra quelle disponibili e alla precedenza nella scelta della sede nel caso di richiesta di trasferimento (legge 104/1992 art. 21).

In situazioni di gravità, il riconoscimento dello stato di handicap consente di ottenere, quando possibile, il trasferimento alla sede di lavoro più vicina al proprio domicilio e la possibilità di non essere trasferiti senza il proprio consenso (legge 142/1992 art. 33 comma 6).

Anche il familiare che assiste un ammalato può usufruire degli stessi benefici, compatibilmente con le esigenze del datore di lavoro (legge 104/1992 art. 21).

PERMESSI LAVORATIVI RETRIBUITI

Ottenuto il riconoscimento dello stato di handicap in situazione di gravità (legge 104/1992 art. 3 comma 3), è possibile usufruire di permessi lavorativi retribuiti per le cure. Anche il familiare che assiste un ammalato potrà usufruire di tali permessi. L'articolo 33 della predetta legge fissa i limiti di permesso retribuito come segue:

- per il lavoratore con disabilità:
 - 2 ore giornaliere o 3 giorni mensili a scelta (art. 33, comma 6)
- per il familiare:
 - 3 giorni mensili a condizione che la persona da assistere non sia ricoverata a tempo pieno (art. 33, comma 3)

Nel caso di lavoro part-time i permessi sono ridotti in proporzione al lavoro prestato. I permessi non utilizzati nel mese di competenza non possono essere fruiti in tempi successivi.

I permessi di cui all'art. 33 L.104/92 non possono essere riconosciuti a più di un lavoratore per l'assistenza della stessa persona disabile in situazione di gravità.

Come procedere:

In presenza del certificato di invalidità e del riconoscimento dello stato di handicap grave, la domanda per l'ottenimento dei permessi lavorativi retribuiti (Art. 33 L. 104/92) deve essere inviata all'INPS per via telematica, e non in formato cartaceo, attraverso uno dei seguenti tre canali:

- WEB – servizi telematici accessibili direttamente dal cittadino tramite PIN attraverso il portale dell'INPS – Servizio di "Invio OnLine di Domande di Prestazioni a Sostegno del Reddito";
- Patronati – attraverso i servizi telematici offerti dagli stessi;

CONGEDI LAVORATIVI

Il malato oncologico ed il familiare che lo assiste hanno diritto ad usufruire di periodi di congedo dal lavoro e precisamente:

- congedo retribuito di 30 giorni all'anno per cure (solo per l'ammalato)
- congedo straordinario biennale retribuito
- congedo biennale non retribuito

Congedo retribuito di 30 giorni all'anno per cure

In presenza di un'invalidità riconosciuta superiore al 50%, l'ammalato ha diritto ad un congedo di 30 giorni all'anno (anche non continuativi) per cure mediche connesse allo stato di invalidità (legge 118/1971 art. 26 e art.10 D. lgs. 509/1988). I giorni di congedo straordinario per cure si sommano ai giorni di malattia previsti dal CCNL e pertanto non vanno computati ai fini del periodo di comporta.

Congedo straordinario biennale retribuito

Il lavoratore dipendente, coniuge convivente del malato portatore di handicap in situazione di gravità ha diritto a un periodo di congedo straordinario retribuito, continuativo o frazionato, fino a un massimo di 2 anni (art.42 D. lgs 151/2001). In caso di mancanza o decesso del coniuge o nel caso in cui quest'ultimo sia affetto da patologie invalidanti, il diritto al congedo straordinario è riservato, nell'ordine ai genitori, anche adottivi e non conviventi, al figlio convivente, al fratello o alla sorella conviventi con il portatore di handicap grave.

Il congedo straordinario biennale retribuito è fruibile da un solo familiare lavoratore per ciascun malato portatore di handicap grave ed è riconoscibile per la durata massima complessiva di due anni nell'arco della vita lavorativa tra tutti gli aventi diritto e per ciascuna persona con handicap grave.

La legge prevede la sospensione del congedo nei periodi in cui il malato è ricoverato a tempo pieno. Se la persona da assistere è ricoverata a tempo pieno, il congedo può essere concesso soltanto nel caso in cui i sanitari della struttura presso la quale è degente richiedano la presenza del familiare per l'assistenza.

Congedo biennale non retribuito

Al lavoratore dipendente (sia pubblico che privato) viene riconosciuto il diritto ad un congedo non retribuito fino ad un massimo di 2 anni per gravi e documentati motivi familiari. Il periodo può essere frazionato o continuativo e al lavoratore viene garantito il diritto alla conservazione del posto di lavoro pur vietando lo svolgimento di qualsiasi attività lavorativa (legge 53/2000).

Come procedere:

- fare richiesta al datore di lavoro e/o all'ente di previdenza cui si versano i contributi per i diversi tipi di congedo.

GIORNI DI ASSENZA PER TERAPIE SALVAVITA

A tutela dei malati oncologici alcuni CCNL nel settore del pubblico impiego prevedono che per patologie gravi che richiedono terapie salvavita, quali la chemioterapia o la radioterapia, i giorni di ricovero ospedaliero o il trattamento in day hospital nonché i giorni di assenza per sottoporsi alle cure siano esclusi dal com-

puto del periodo normalmente previsto di assenza per malattia e siano retribuiti interamente. Ciò prolunga indirettamente il periodo di comporta (periodo di conservazione del posto per il lavoratore malato), evita in taluni casi il licenziamento e garantisce al lavoratore il mantenimento dello stipendio che altrimenti potrebbe essere ridotto o azzerato. Per usufruire dei giorni di assenza per terapie salvavita è necessario specificare il motivo dell'assenza ed il datore di lavoro potrà chiedere di documentarle con idonea certificazione medica che verrà rilasciata dagli uffici sanitari provinciali.

CICLI DI CURA RICORRENTI

Nel caso di cure ricorrenti è possibile applicare i criteri della ricaduta ove ne ricorrono i presupposti (trattamento eseguito entro 30 giorni dal precedente).

È sufficiente un'unica certificazione del medico curante che attesti la necessità di trattamenti ricorrenti comportanti incapacità lavorativa e che li qualifichi l'uno ricaduta dell'altro. Gli interessati dovranno inviare tale certificazione all'INPS prima dell'inizio della terapia, fornendo anche l'indicazione dei giorni previsti per l'esecuzione. A tale certificazione dovranno far seguito, sempre a cura degli interessati, periodiche (ad esempio mensili) dichiarazioni della struttura sanitaria, riportanti il calendario delle prestazioni effettivamente eseguite, le sole che danno titolo all'indennità.

LAVORO NOTTURNO

Il lavoratore che abbia a proprio carico una persona disabile in stato di handicap grave ha diritto all'esonero dal lavoro notturno (D. lsg 151/2001 art. 53).

RAPPORTI DI LAVORO A TEMPO PARZIALE

Le persone con patologie oncologiche in grado di lavorare, che preferiscono ridurre l'orario di lavoro senza rinunciare all'impiego, hanno il diritto di chiedere ed ottenere dal datore di lavoro la trasformazione del rapporto da tempo pieno a tempo parziale verticale o orizzontale, con riduzione proporzionale dello stipendio. L'organizzazione del tempo di lavoro dovrà in ogni caso essere pianificata tenendo prioritariamente in considerazione le esigenze individuali specifiche dei lavoratori. Conservano il diritto al posto di lavoro e a ritornare a orario e stipendio pieni, al miglioramento delle condizioni di salute (D. lsg 276/ 2003 art. 46 comma 1 lett. t e legge 61/2000 art.12 bis).

MANSIONI LAVORATIVE COMPATIBILI CON IL PROPRIO STATO DI SALUTE

Il paziente oncologico può chiedere al proprio datore di lavoro di essere assegnato a mansioni compatibili con il proprio stato di salute.

PENSIONAMENTO ANTICIPATO

I lavoratori dichiarati invalidi civili, con invalidità superiore al 74%, hanno diritto, per il calcolo degli anni di servizio ai fini pensionistici, al beneficio di 2 mesi di contribuzione figurativa per ogni anno di servizio effettivamente prestato come invalido. Questo diritto matura a partire dal giorno in cui al lavoratore viene riconosciuta un'invalidità superiore al 74% (legge 388/2000 art. 80 comma 3).

Come procedere:

- presentare richiesta alla propria sede INPS

Per i lavoratori dipendenti con un'invalidità non inferiore all'80% in presenza dei requisiti necessari, esiste la possibilità di anticipare il pensionamento di vecchiaia rispetto all'età prevista: 60 anni per le donne e 65 anni per gli uomini (D.L. 503/92 comma 8). L'accertamento effettuato dai competenti medici INPS può anticipare il pensionamento al massimo fino a 55 anni di età per le donne e 60 anni di età per gli uomini.

Successivamente al requisito sanitario vi è l'obbligo di rispettare la finestra di uscita di un anno per i dipendenti e 18 mesi per gli autonomi.

ESONERO DALLA VISITA MEDICA FISCALE

I pazienti oncologici lavoratori dipendenti pubblici o privati possono richiedere l'esonero dalla visita medica fiscale nel caso di malattia oncologica attiva che necessita di terapie salvavita rivolgendosi al proprio medico di medicina generale (Decreto Ministeriale 11 gennaio 2016 e Decreto Ministeriale 2016/17 cd Decreto Madia).

***Sono stati portati ad esempio i requisiti e l'iter procedurale previsti dall'INPS.
È opportuno, comunque, verificare la specifica situazione
presso il proprio ente o cassa di previdenza.***

ALTRI BENEFICI

CONTRASSEGNO PER LA SOSTA E LA LIBERA CIRCOLAZIONE

Il malato oncologico in terapia e con difficoltà di deambulazione ha diritto ad ottenere il contrassegno di libera circolazione e sosta dal proprio Comune di residenza. Questa condizione consente:

- il transito libero nelle zone pedonali e a traffico limitato
- la sosta nei parcheggi riservati ai disabili e, in mancanza di parcheggi riservati, la sosta gratuita nei parcheggi a pagamento

La validità del contrassegno dipende dalle condizioni di salute che verranno accertate dalla visita medico legale.

Come procedere:

- presentare domanda di rilascio del contrassegno, compilando l'apposito modulo, all'Ufficio della Polizia Municipale o all'Ufficio preposto del proprio Comune di residenza, allegando il certificato medico legale che attesti la grave difficoltà motoria (la visita può essere prenotata presso l'ufficio di medicina legale dell'ASL)

TRASPORTO

Trasporti alle Terapie

FONDAZIONE BIASOTTO: l'associazione offre un servizio gratuito di trasporto agli ammalati oncologici dal proprio domicilio alle strutture sanitarie provinciali per visite oncologiche e/o terapie. I mezzi sono predisposti per il trasporto di carrozzine, non di lettighe. L'eventuale accompagnatore dell'ammalato può viaggiare sullo stesso mezzo previo accordo con l'associazione.

Come procedere:

contattare l'associazione (tel. 335 7000760) che in base alle proprie disponibilità organizzerà il servizio.

AUSER: l'associazione offre un servizio di trasporto dal proprio domicilio alle strutture sanitarie per visite e terapie. I mezzi non sono predisposti per il trasporto di carrozzine e lettighe.

Come procedere:

contattare l'associazione che in base alle proprie disponibilità organizzerà il servizio. Per gli appuntamenti telefonare al numero 0434/43975 il lunedì, mercoledì e giovedì dalle 9.00 alle 12.00.

AIFA: l'associazione offre un servizio di trasporto dal proprio domicilio alle strutture sanitarie per visite e terapie. I mezzi sono predisposti per il trasporto di carrozzine, non di lettighe.

Come procedere:

contattare l'associazione (tel. 0434/520590) che in base alle proprie disponibilità organizzerà il servizio.

Trasporti autobus linee urbane ed extraurbane

Le persone che hanno un'invalidità pari o superiore al 67%, per l'utilizzo dei mezzi pubblici, possono richiedere un abbonamento agevolato. L'agevolazione è prevista solo per i residenti in provincia di Pordenone.

Come procedere:

- presentare la domanda all'Ufficio Trasporti Agevolati della Provincia di Pordenone (Largo S.Giorgio n. 12 Pordenone tel: 0434/2311) allegando il certificato di invalidità.

Servizio di trasporto comunale

Alcuni Comuni offrono un servizio di trasporto alle strutture sanitarie provinciali per visite oncologiche e/o terapie. Il servizio, se esistente, è gratuito o semigratuito in base al reddito.

Come procedere:

- contattare l'ufficio dei Servizi Sociali del Comune di residenza per verificare se il servizio di trasporto è attivo. In tal caso richiedere le istruzioni necessarie per beneficiare del servizio.

ASSISTENZA DOMICILIARE

Il cittadino temporaneamente o gravemente non autosufficiente, può ottenere prestazioni di assistenza domiciliare infermieristica e/o socio-assistenziale:

Assistenza Domiciliare Infermieristica: offre prestazioni infermieristiche (medicazioni, prelievi, ciclo di iniezioni, ecc.) erogate dal Distretto Sanitario di appartenenza.

Come procedere:

Se il servizio è attivato dallo specialista:

- consegnare al medico di famiglia (MMG) la richiesta dello specialista con la descrizione delle terapie necessarie e attestante la necessità di assistenza domiciliare
- consegnare al Distretto sanitario di appartenenza la prescrizione rilasciata dal medico di base secondo le indicazioni dello specialista

Se il servizio è attivato dal medico di base:

- consegnare al Distretto sanitario di appartenenza la prescrizione

Assistenza Domiciliare Socio-Assistenziale: offre prestazioni socio-assistenziali (igiene personale e ambientale, consegna dei pasti, servizio di lavanderia e stireria, ecc.) erogate dal Comune di appartenenza.

Come procedere:

- presentare domanda al Settore Politiche Sociali del Comune di appartenenza, previo appuntamento con l'assistente sociale.

L'Assistenza Domiciliare Integrata prevede interventi infermieristici e socio-assistenziali congiunti. Le richieste vanno comunque presentate in modo distinto rispettivamente al Distretto sanitario e al Comune di appartenenza.

PROTESI, PRESIDI E AUSILI PERSONALIZZATI

(es: carrozzine, comode, letti attrezzati, stampelle, deambulatori, ecc...)

Il Servizio Sanitario Nazionale fornisce gratuitamente ausili, ortosi e protesi a:

- persone con invalidità superiore al 33%
- tutti i beneficiari previsti dal D.M. sanità 332/1999 (es: donne mastectomizzate, stomizzati, laringectomizzati, minori che necessitano di interventi di prevenzione, persone che sono in attesa del riconoscimento di invalidità).

Come procedere per richiedere le protesi:

- consegnare all'Ufficio protesico della propria ASL di appartenenza la richiesta di protesi rilasciata dallo specialista
- individuare e segnalare nell'apposita domanda il fornitore (negoziato di articoli sanitari) dal quale si intende acquistare la protesi
- a fronte dell'autorizzazione rilasciata dall'ASL, il fornitore provvederà alla consegna gratuita della protesi necessaria

Come procedere per richiedere i presidi e ausili personalizzati

(es: carrozzine, comode, letti attrezzati, stampelle, deambulatori, ecc...):

- consegnare all'Ufficio protesico della propria ASL di appartenenza la richiesta di valutazione fisioterapica rilasciata dallo specialista o dal medico di base
- la visita fisioterapica valuterà i bisogni per accedere ai tipi di ausilio necessari allo specifico caso

Come procedere per richiedere ausili per l'incontinenza

- consegnare all'Ufficio protesico della propria ASL di appartenenza la richiesta del medico di base attestante l'incontinenza permanente

SERVIZIO DI TELEASSISTENZA

È un servizio offerto dalla Regione FVG a chi vuole restare nella propria casa sapendo che, in situazioni di bisogno o di emergenza, c'è sempre qualcuno disponibile 24 ore su 24. Oltre che per gli anziani che vivono soli o che rimangono per molte ore soli a casa, è rivolto anche alle persone appena dimesse da strutture ospedaliere, ai disabili, alle persone parzialmente non autosufficienti. All'utente viene fornito un piccolo telecomando da tenere sempre con sé in casa. In caso di necessità basta premere il pulsante e l'allarme arriva alla centrale della teleassistenza che entra immediatamente in comunicazione con l'assistito ed è in grado di attivare 24 ore su 24 la forma di aiuto più adatta (familiari, vicini, 118, altri aiuti). Il servizio è gratuito o semigratuito in base al reddito.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al numero verde gratuito 800 846079.

Come procedere:

- presentare la domanda al Distretto Sanitario di appartenenza oppure al Servizio Sociale Comunale. I moduli necessari sono disponibili in entrambe le sedi oppure sul sito www.tesantelevita.it

SERVIZIO PASTI A DOMICILIO

Anche i pazienti oncologici in terapia sono stati inseriti nella lista delle categorie degli aventi diritto ai pasti a domicilio. Il Comune di Pordenone offre questo servizio gratuitamente o a pagamento in base al reddito.

Portiamo ad esempio la procedura in atto nel Comune di Pordenone. È opportuno verificare la specifica situazione presso i Servizi Sociali del proprio Comune di residenza.

Come procedere:

- presentare la domanda al Servizio Sociale del Comune di appartenenza.

CURE ALL'ESTERO

Per prestazioni non ottenibili tempestivamente e adeguatamente in Italia, è possibile curarsi all'estero presso centri di alta specializzazione.

Come procedere:

- presentare all'ASL di appartenenza la richiesta di cure allegando alla domanda la seguente documentazione:
 - certificato del medico specialista che certifichi l'impossibilità a ricevere in Italia cure adeguate immediate
 - eventuale altra documentazione richiesta dalla specifica regione

STRANIERI COMUNITARI IN ITALIA

Per le cure a cittadini stranieri comunitari residenti all'estero, ma che vogliono curarsi in Italia, valgono le norme del Servizio Sanitario Nazionale del proprio paese di origine e la normativa comunitaria. Per maggiori indicazioni si possono rivolgere all'Ufficio Stranieri o ad Enti di Patronato.

STRANIERI EXTRACOMUNITARI IN ITALIA

I cittadini extracomunitari con regolare permesso di soggiorno in Italia hanno diritto all'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale.

I cittadini extracomunitari non in regola con le normative relative all'ingresso e al soggiorno in Italia, possono usufruire di cure essenziali ospedaliere e ambulatoriali urgenti. Se non sono in grado di pagare le cure viene attivato il Codice Straniero Temporaneamente Presente che li esonera dal pagamento delle spese.

Per ulteriori indicazioni rivolgersi a:

Ambulatorio S.T.P. (Straniero Temporaneamente Presente): tel. 320 4373690

Sportello Informativo Socio-sanitario per Immigrati: tel. 320 4373690

AGEVOLAZIONI FISCALI

Prestazioni di tipo sanitario che possono essere detratte dal reddito complessivo:

- **Acquisto di medicinali, inclusi i medicinali da banco:** è necessario che sullo scontrino fiscale siano descritti i prodotti e riportato il codice fiscale del destinatario dei farmaci. È consentito dedurre le spese per medicinali di famigliari dichiarati invalidi e non fiscalmente a carico.
- **Pannoloni per incontinenti:** sono necessari la prescrizione del medico o in alternativa una dichiarazione sostitutiva del contribuente in cui si attesti la necessità della spesa. Lo scontrino fiscale deve contenere la descrizione del prodotto acquistato.
- **Spese per analisi, esami e terapie:** è possibile fruire della detrazione d'imposta purché prescritti da un medico. Si può detrarre l'ammontare del ticket/fattura per specifica prestazione a carico dell'assistito per prestazioni mediche e di laboratorio, diagnostica strumentale, rese nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale presso ambulatori pubblici o convenzionati.
- **Cure termali:** per detrarre le spese (documentate) è necessaria la prescrizione medica.
- **Acquisto o affitto di protesi sanitarie:** purché la spesa sia opportunamente documentata (scontrino fiscale/fattura) con la descrizione del bene acquistato.
- **Acquisto della parrucca:** la parrucca può rientrare tra le spese sanitarie detraibili se serve a rimediare al danno estetico provocato da una patologia e ad alleviare una condizione di grave disagio psicologico nelle relazioni della vita quotidiana (Agenzia delle Entrate - risoluzione n. 9/E 16 febbraio 2010). In questa ipotesi, infatti, la parrucca svolge una funzione sanitaria a tutti gli effetti e può essere considerata a pieno titolo come un qualsiasi dispositivo medico destinato dal produttore a essere usato per attenuare malattie o lesioni umane e messo in commercio con queste finalità. In particolare, nel caso concreto preso in esame dal do-

cumento di prassi, la parrucca viene inclusa tra gli oneri sanitari detraibili perché utilizzata da una paziente per superare le difficoltà psicologiche legate alla caduta dei capelli causata dai trattamenti chemioterapici.

- **Acquisto di materassi sanitari antidecubito** (D.M. n. 332/1999): è necessaria la prescrizione medica oppure un'autocertificazione del contribuente attestante la necessità per la quale è stato richiesto l'aiuto.
- **Acquisto o affitto di attrezzature sanitarie:** macchine per aerosol e per la misurazione della pressione sanguigna (C.M. n. 122/E/1999), siringhe e relativi aghi (C.M. n. 95/2000), purché la spesa sia opportunamente documentata (scontrino fiscale/fattura) con la descrizione del bene acquistato.
- **Prestazioni sanitarie generiche o specialistiche:** opportunamente documentate.
- **Cure odontoiatriche:** certificate da un medico dentista e opportunamente documentate (Legge n. 409/85).
- **Prestazioni rese da dietisti e chiropratici:** solo se prescritte da un medico, rese da personale abilitato dalle autorità sanitarie e opportunamente documentate (C.M. n. 17/E/2006).
- **Spese di assistenza specifica:** sono detraibili anche le spese sostenute per gli addetti all'assistenza infermieristica e riabilitativa e all'assistenza personale (badanti) nei casi di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana documentata da un certificato medico.

Ricordiamo inoltre ulteriori agevolazioni per il portatore di handicap:

- Esenzione bollo auto e trascrizione al PRA
- Agevolazioni IVA 4% auto
- Detrazione IRPEF auto
- Cumulo agevolazioni IVA – IRPEF
- Sussidi tecnici e informatici
- IVA agevolata per l'acquisto di altri beni
- Acquisto cani guida

Per la quantità e complessità dei casi previsti in questo capitolo, maggiori chiarimenti ed ulteriori informazioni potranno essere richieste ad un patronato oppure al proprio commercialista.

NORMATIVE DI RIFERIMENTO

Legge 118/1971

Consente, anche agli ammalati oncologici, di accedere ai benefici economici e di supporto che lo Stato prevede per i cittadini che subiscono la riduzione parziale o totale della capacità lavorativa, o se minori, l'incapacità a svolgere compiti e funzioni propri della loro età.

Legge 104/1992

Garantisce, anche agli ammalati oncologici, il pieno rispetto della dignità umana. Dà la possibilità di chiedere e ottenere:

- riduzione di 2 ore giornaliere di lavoro
- permessi retribuiti per cure e controlli
- precedenza in una eventuale scelta della sede lavorativa (per l'ammalato o per i parenti/conviventi)
- un permesso fino a 3 giorni mensili per i parenti fino al 3° grado e per i conviventi
- eventuale congedo straordinario retribuito per lavoratori dipendenti, genitori di un minore ammalato (verificare presso il proprio Ente Previdenziale)

Legge 68/1999

Prevede la possibilità di essere assunti in imprese ed enti pubblici in base ai posti riservati ai disabili. Offre inoltre:

- la possibilità di effettuare visite mediche senza utilizzare ferie o permessi
- il diritto di passare ad una mansione lavorativa più adatta al proprio stato fisico
- la possibilità di ottenere un periodo, anche lungo, di aspettativa non retribuita

Legge 276/2003

L'art. 46 riconosce ai lavoratori ammalati oncologici che siano in grado di lavorare, la possibilità di trasformare il rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale fino a quando il miglioramento delle condizioni di salute non consentirà loro di riprendere il normale orario di lavoro.

Alcuni contratti collettivi di lavoro applicano particolari agevolazioni a tutela dei malati con patologie oncologiche. Si consiglia di verificare quali agevolazioni prevede il proprio Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro.

- es: esclusione dal computo del periodo di assenza per malattia dei giorni relativi al ricovero ospedaliero, day hospital e chemioterapia debitamente certificati. In questi giorni il dipendente ha diritto in ogni caso all'intera retribuzione;
- es: agevolare le particolari esigenze collegate a terapie o visite specialistiche favorendo un'adeguata articolazione dell'orario di lavoro nei confronti degli interessati.

CONTATTI UTILI

AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N. 5 "FRIULI OCCIDENTALE"

Via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 PORDENONE

ex Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 Friuli Occidentale

Via Della Vecchia Ceramica, 1 Pordenone

Tel: 0434.369111

www.ass6.sanita.fvg.it

ex Azienda Ospedaliera "S.Maria degli Angeli"

Via Montereale, 24 Pordenone

Tel: 0434.399111

www.aopn.sanita.fvg.it



Centro di Riferimento Oncologico

Via Franco Gallini, 2 Aviano

Tel: 0434.659111

www.cro.sanita.fvg.it

S.GIORGIO



CASA DI CURA PRIVATA

Accreditata con il S.S.N.

Clinica "San Giorgio"

Via Gemelli, 10 Pordenone

Tel: 0434.519111

www.clinicasangiorgio.it



INPS (Istituto Nazionale della Previdenza Sociale)

Piazzetta del Portello, 8 Pordenone

Tel: 0434.527111

www.inps.it

DISTRETTI SANITARI

Distretto Sanitario Urbano

(Pordenone, Porcia, Cordenons, Roveredo in Piano, S.Quirino)
Via della Comina, 25 - Pordenone - presso Villaggio del Fanciullo
Tel: 0434.344201

Distretto Sanitario Ovest

(Aviano, Brugnera, Budoia, Caneva, Fontanafredda, Polcenigo, Sacile)
Via Ettoreo, 4 - Sacile
Tel: 0434.736386

Distretto Sanitario Nord

(Andreis, Arba, Barcis, Castelnuovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Pinzano al Tagliamento, S.Giorgio della Richinvelda, Sequals, Spilimbergo, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vito d'Asio, Vivaro, Vajont)
Via Unità d'Italia, 7 - Maniago
Tel: 0427.735331

Distretto Sanitario Est

(Arzene, Casarsa della Delizia, Cordovado, Morsano al Tagliamento, S.Martino al Tagliamento, S.Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena, Valvasone)
Piazzale T.Linteris, 4 - S.Vito al Tagliamento
Tel: 0434.841721

Distretto Sanitario Sud

(Azzano X, Chions, Fiume Veneto, Prata, Pasiano, Pravidomini, Zoppola)
Via 25 Aprile, 40 - Azzano Decimo
Tel: 0434.423311

UFFICIO INVALIDI

Sede centrale AAS5 Friuli Occidentale
Via della Vecchia Ceramica 1, Pordenone
Tel: 0434.369810

GLI SPORTELLI SI.CON.TE

Gli Sportelli sono dedicati ad accogliere le persone per un'accurata analisi dei diversi fabbisogni individuali, a condividere le più opportune modalità di attivazione degli strumenti normativi e dei benefici e servizi disponibili sul territorio, per individuare quelli più confacenti alle reali necessità rappresentate.

Cosa offre il servizio

Le operatrici dello Sportello SI.CON.TE, attraverso un primo colloquio di analisi dei fabbisogni, illustrano gli strumenti esistenti di conciliazione tra vita familiare e partecipazione al mercato del lavoro e supportano all'individuazione di quelli più confacenti alle reali necessità per i propri cari. In aggiunta o in alternativa ai servizi di territorio disponibili, si potrà anche valutare la possibilità di avvalersi di una figura di collaboratore familiare (ricerca e selezione di profili quali baby sitter, assistenti familiari o altre figure del lavoro domestico riconosciute a tutti gli effetti dal CCNL di riferimento).

Il servizio è gratuito

Per informazioni

Centralino: 040 377 5252 - e-mail: siconte.info@regione.fvg.it

Sportelli SI.CON.TE - Sede di Pordenone

Largo San Giorgio, 12 - 0434 529399

Email siconte.pordenone@regione.fvg.it

SPORTELLO PER AMMINISTRATORI DI SOSTEGNO

c/o Associazione A.I.T.Sa.M. - Via De Paoli, 19 - Pordenone - tel. 0434.21286

Sede operativa - Via L. Sturzo, 8 - Pordenone

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e giovedì dalle 15.00 alle 18.00

Riceve su appuntamento



7 SPORTELLI INFORMATIVI ONCOLOGICI aperti al mattino

Azienda Ospedaliera "S.Maria degli Angeli" di Pordenone

*c/o Ingresso Padiglione B
Tel. 0434.399792*



*c/o Ingresso Padiglione L
Tel 0434.399022*



**Centro di Riferimento
Oncologico di Aviano**
*c/o Spazio Ufficio Relazioni
con il Pubblico*



**Presidio Ospedaliero
di San Vito al Tagliamento**
c/o Ingresso dell'Ospedale



Casa di Cura San Giorgio
c/o Ingresso della Casa di Cura



**Presidio Ospedaliero
di Spilimbergo**
c/o Ingresso dell'Ospedale

**Presidio Ospedaliero
di Sacile**
c/o Ingresso dell'Ospedale



Offre consulenza sull'assistenza socio-sanitaria relativa alle norme sulla corresponsione dell'indennità di malattia, invalidità civile, handicap, cure balneo-termali, congedi parentali, permessi lavorativi, ecc..

Patronato INAS sede di Pordenone
Via San Valentino n.30
33170 Pordenone
Tel. 0434549939-40-41 fax.0434549964 e-mail **pordenone@inas.it**

Si possono individuare tutte le sedi INAS presenti in Italia telefonando al **numero verde 800-249307** oppure entrando nel sito **www.inas.it**

La sesta edizione della Guida ai diritti dei malati oncologici e dei loro familiari è stata aggiornata con la collaborazione del sig. Silvio Fregonese - Responsabile INAS Pordenone.

*Le associazioni oncologiche della Provincia di Pordenone
si sono messe in rete per affrontare
le necessità del malato oncologico e della sua famiglia.*



A.L.L.



A.N.D.O.S.



A.R.I.S.



La Biblioteca
di Sara



Fondazione Biasotto



LA FENICE



A.L.R.F.V.G.



L.I.L.T.



Via di Natale



Il progetto  *Prendersi Cura* prevede le attività:
Progetto delle Associazioni Oncologiche

7 SPORTELLI INFORMATIVI ONCOLOGICI:

- Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli", Pordenone, c/o Ingresso Padiglione B, c/o Ingresso Padiglione L
- Centro di Riferimento Oncologico di Aviano, c/o Spazio Ufficio Relazioni con il Pubblico
- Presidio Ospedaliero di San Vito al Tagliamento, c/o Ingresso dell'Ospedale
- Casa di Cura San Giorgio, c/o Ingresso della Casa di Cura
- Presidio Ospedaliero di Spilimbergo, c/o Ingresso dell'Ospedale
- Presidio Ospedaliero di Sacile, c/o Ingresso dell'Ospedale

Gli Sportelli Informativi, gestiti dai volontari delle associazioni oncologiche, guidano i malati oncologici e i loro familiari nell'utilizzo delle risorse che esistono sul territorio. Risorse che sono fornite da: associazioni di volontariato, gruppi di auto mutuo aiuto, servizi sociali e sanitari, patronati per la pensione di invalidità e l'assegno di accompagnamento, case di accoglienza, vertenze su problemi di lavoro (permessi, superamento del periodo di malattia), etc.

1 GRUPPO DI AUTO MUTUO AIUTO

- "Aver cura della famiglia che cura"
rivolto al malato oncologico, alla famiglia e a tutti coloro che se ne prendono cura tutti i giovedì dalle 17.30 alle 19.30
c/o Casa Via di Natale "Franco Gallini", via Franco Gallini 1 - Aviano

Il gruppo di Auto Mutuo Aiuto offre la possibilità di condividere le difficoltà, ma anche le risorse con altre persone che stanno affrontando esperienze simili.

CENTRO ASCOLTO TELEFONICO

rivolto ai pazienti oncologici e ai familiari

CONTATTI

Cell. 348.9014747

e-mail: ass.oncologichepn@libero.it

www.associazionioncologichepn.it

facebook: Progetto Prendersi Cura